

Il debutto del bollettino dei suini a peso morto

Una novità per il settore secondo quanto concordato tra Assisa e allevatori

BRESCIA Giovedì scorso ha fatto il suo debutto la rilevazione sperimentale da parte della Cun del bollettino a peso morto dei suini. Una novità per il settore che da sempre è abituato a leggere il bollettino dei maiali del circuito tutelato. Dopo di 160-176 chili solo a peso vivo, secondo la consuetudine del visto e piaciuto. Così questa settimana, a fianco del prezzo di 1,577 euro al chilo, c'è il corrispondente prezzo a peso morto di 1,99 euro al chilo determinato dividendo per la resa fissata al 79% da una intesa firmata tra le organizzazioni agricole e gli industriali della macellazione.

«Il ministero delle Politiche agricole ci ha dato indicazione di iniziare a pubbli-

care in via sperimentale sul sito della Cun anche la formulazione dei prezzi a peso morto - spiega Amibale Feroldi direttore della Borsa Merci Telematica Italiana, che cura la segreteria delle contrattazioni - così da dare seguito agli accordi siglati dai rappresentanti della filiera. Pertanto, ora tutti gli operatori, a fianco del prezzo a peso vivo, vedranno il corrispondente valore a peso morto deimaita. Il secondo quanto concordato tra Assisa e organizzazioni agricole con il coordinamento del ministero».

In particolare, i macellatori e gli allevatori hanno stabilito che, dalla data di entrata in vigore delle nuove equazioni di stima della percentuale di carne magra che

faranno riferimento alla definizione di peso morto specificata nell'intesa di filiera per il settore suinicolo siglata lo scorso 8 luglio a Mantova, l'indice di conversione di 0,79 sarà aggiornato a 0,82 che è il risultato di una indagine sperimentale condotta dal CRPA.

Tuttavia, in base a quanto stabilito la scorsa settimana tra Assisa e le organizzazioni agricole, il pagamento del suino a peso morto potrà avvenire solo a condizione che venga realizzato il programma per il miglioramento dell'applicazione del sistema di classificazione delle carcasse attraverso periodici incontri del tavolo interregionale con il coinvolgimento dei firmatari dell'intesa di Mantova.

Valerio Pozzi

ANTI AVICOLI

fiore dell'Unione Agricoltori, Gabriele Trebbi, muscia dei corsi per il benessere animale, nel lineare e polli da carne, promossi dall'or-Via Creta che ha visto complessivamente la oltre 250 imprenditori avicoli. Sono arrivati, anche dalle province di Bergamo, Cremona, e corsi si sono svolti nella sede regionale di e centrale di Brescia con i relatori Leonardo Centro di Referenza Nazionale del benessere iniani Luigi Gavazzi e Giovanni Ortali.

QUALI OPPORTUNITÀ

a Coldiretti Brescia all'interno della 18ma rassegna nazionale dei prodotti lattiero-cortari in Bianco di Castegnato il convegno 2015: quali le reali opportunità per le bresciane?». Previsi gli interventi regionali al Commercio Turismo e Terza-

no Alberto Cavalli, dall'Assessore provinciale all'agricoltura Gian-Francesco Tomasoni, del Consiglio regionali Alessandro Sala e Fabio Rolfi, del Presidente dell'Istituto Nazionale di Sociologia Rurale di Roma Corrado Barbants e del Presidente di Coldiretti Brescia e di Coldiretti Lombardia, Ettore Prandini. L'appuntamento è per venerdì 11 ottobre alle ore 17:30 presso l'Aula Magna della scuola C. Pascoli.

NOTE CIA

■ L'AGRICOLTURA SPANIA IL MONDO

Davanti ai dati drammatici Fao sulla fame nel mondo e ai drammatici avvenimenti di questi giorni si impongono precise scelte. Occorre raddoppiare la produzione agricola mondiale per soddisfare i bisogni di una popolazione che nel 2050 sarà di 9 miliardi di persone; aumentare gli investimenti per incrementare la produttività agricola nei paesi in via di sviluppo; individuare una strategia comune per limitare il drammatico impatto delle crisi alimentari; «no» a politiche neo-protettionistiche; regole certe per riequilibrare i mercati;

priorità alla disponibilità e all'uso efficiente dell'acqua; adattare l'agricoltura ai mutamenti climatici; tutelare i redditi degli agricoltori. L'obiettivo, insomma, deve essere uno solo: più agricoltura per nutrire il pianeta. Serve un reale sviluppo agricolo che, ottenuto, non permettesse solo di contrastare efficacemente la fame, la malnutrizione e la povertà, ma può avere un impatto molto positivo e rilevante sull'economia delle aree rurali. Più produttività agricola e maggiori redditi per gli agricoltori portano, infatti, ad una crescente domanda per beni non-alimentari e, di conseguenza, ad un incremento dell'occupazione in generale e degli standard di vita.

FLOROVIVISTI

■ **SISTRI** L'Associazione Fiorovivisti Bresciani informa che per i produttori iniziali di rifiuti pericolosi, il sistema Sisti di controllo della tracciabilità dei rifiuti sarà in vigore dal 3 marzo 2014. Prima data la data è stato stabilito un periodo di «Allineamento aziendale», cioè la comunicazione ai Sisti, da parte delle aziende già iscritte, di eventuali variazioni rispetto ai dati precedentemente comunicati. La segreteria resta a disposizione per chiarimenti: tel. 030.3534008